

# Roma, così lo 007 favoriva la mafia

► In manette il boss Rinzivillo e la sua banda. Indagati anche due carabinieri che erano distaccati all'intelligence e al Ros  
► I tentacoli del clan sul mercato ortofrutticolo della Capitale. Intimidazioni e minacce per controllare gli affari di via Veneto

## IN CARCERE ANCHE UN AVVOCATO: PER I PM ERA IL COLLEGAMENTO TRA LA CUPOLA E I COLLETTI BIANCHI

### L'OPERAZIONE

ROMA Contava anche sulla complicità di un carabiniere in forza all'Aisi il clan Rinzivillo, che dalla Sicilia a Roma, passando per il Piemonte, la Lombardia e la Germania, faceva affari anche New York. Nel corso degli anni i boss avevano messo le mani sul settore agro alimentare della Capitale, conquistando uno spazio al mercato ortofrutticolo di Guidonia a suon di estorsioni e minacce. I business andavano dalla droga, con traffici internazionali di stupefacenti alle intimidazioni nelle vie della "dolce vita", grazie alle collusioni con colletti bianchi e funzionari dello Stato infedeli, al commercio del pesce. Ieri, una maxi operazione ha portato in carcere anche il terzo boss della cosca alleata dei Madonia e dei Corleonesi di Riina: Salvatore Rinzivillo, già condannato per mafia e residente a Roma, incoronato capoclan nel 2013 dai fratelli Antonio e Crocifisso, ergastolani e detenuti in regime «41 bis», è finito in manette insieme ad altre 36 persone, due delle quali ai domiciliari. Il blitz, coordinato dal-

le Procure antimafia Roma e Caltanissetta e condotto da polizia, carabinieri e Gico della Finanza, è scattato dopo un'inchiesta durata tre anni. I reati ipotizzati in due distinti provvedimenti vanno dall'associazione mafiosa al traffico di droga, dall'intestazione fittizia di beni all'accesso abusivo al sistema informatico. A Roma, Rinzivillo portava avanti con successo gli interessi del clan, aiutato da funzionari «infedeli», come Marco Lazzari e Cristiano Petrone, due carabinieri, il primo all'epoca dei fatti in forza all'Aisi, gli viene contestata anche l'aggravante mafiosa, e il secondo al Ros. Sono accusati di essersi introdotti abusivamente nella banca dati delle Viminale, attingendo notizie riservate poi passate al clan. Lazzari avrebbe anche effettuato sopralluoghi in via Veneto, a Roma, per sorvegliare Aldo Berti, il titolare del "Café Veneto", vittima di estorsione da parte del boss e di Santo Valenti, imprenditore nel ramo ortofrutticolo che, per il pm Francesco Minisci, avrebbe fatto pesare l'amicizia con Rinzivillo nei suoi rapporti al Centro agroalimentare romano di Guidonia, dove il clan voleva investire. In manette anche un avvocato romano, Giandomenico D'Ambra, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa, per gli inquirenti è «l'archetipo della zona grigia», trait d'union tra cosche e professionisti.

### GLI AFFARI

Il clan aveva interessi imprenditoriali, che andavano dall'edilizia al commercio. Ma gestiva anche la criminalità spicciola: traffico di droga nella Capitale, nel Nord Italia e all'estero. In Germania, nello specifico, tra Karlsruhe e Colonia. Dalle intercettazioni emerge il boss era in contatto anche con il latitante della 'ndrangheta Antonio Strangio, titolare del ristorante «Da Bruno», dove nel 2007 avvenne la strage di Duisburg, e con il boss italo-americano Lorenzo De Vardo. In Sicilia, invece, Rinzivillo controllava il mercato ittico, comprese le esportazioni nella Capitale. Aveva accumulato un vero e proprio tesoro, che ieri è finito sotto sequestro: gli inquirenti hanno congelato beni e quote societarie per più di 11 milioni. «Le mafie sparano di meno ma investono e riciclano di più, si sono allargate e hanno sviluppato attività in Italia e nel mondo», ha dichiarato il procuratore capo di Roma, Giuseppe Pignatone. Per il procuratore nazionale antimafia e anti-terrorismo Franco Roberti «è una delle operazioni più importanti degli ultimi anni». La Car Scpa, società titolare del Centro agroalimentare di Roma, ha specificato in una nota che «sul Car non ci sono le mani di nessuna cosca, banda, organizzazione criminale».

**Michela Allegrì**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

